

Codice A1509A

D.D. 25 marzo 2016, n. 178

DD 705 del 19.11.2014. Approvazione del progetto di servizio e del relativo capitolato speciale d'appalto finalizzato alla realizzazione del progetto: "Piu' Donne per Consigli D'Amministrazione e nelle posizioni apicali 2".

Visto il D.Lgs 198/06 che norma la figura istituzionale della Consigliera di Parità ed in particolare, l'art. 15 che ne definisce compiti e funzioni, l'art. 16 comma 2 che prevede la predisposizione di un Convezione quadro tra Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità, e la Conferenza Unificata, allo scopo di definire le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Ufficio delle/dei Consigliere/ri, nonché gli indirizzi generali per l'espletamento dei compiti di cui al predetto art. 15;

vista la Convenzione quadro sopra richiamata che all'art. 1 stabilisce: *"gli obiettivi e le attività da svolgere vengono individuate dalla Consigliera in carica"* e che il suo Ufficio debba essere funzionalmente autonomo;

preso atto dell'art. 5 della L.r. 46/86 e s.m.i. "Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna" che stabilisce che: *"La Commissione esercita le sue funzioni con piena autonomia; può avere rapporti esterni e assumere iniziative di partecipazione, informazione e consultazione"*;

preso atto che l'art. 43 del D. Lgs. 198/06 e s.m.i., prevede azioni positive che "possono essere promosse dalle consigliere e dai consiglieri di parità [...], dai centri per la parità e le pari opportunità a livello nazionale, locale e aziendale, comunque denominati";

preso atto che l'art. 50 della L.r. 34/2008 e s.m.i., prevede al primo comma che la Regione promuove azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna anche avvalendosi della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della Consigliera di parità regionale del Piemonte;

considerato che, con nota congiunta, prot. n. 45572/DB1512 del 13.11.2014, la Consigliera di parità regionale e la Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna in Piemonte e della Consigliera di parità regionale del Piemonte hanno richiesto al competente Settore regionale di avviare le procedure tecnico-amministrative necessarie per l'affidamento all'esterno delle attività di realizzazione del progetto "Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali 2" promosso dalla Commissione stessa congiuntamente con la predetta Consigliera, individuando tra le azioni prioritarie: 1. il proseguimento nell'attività di formazione, 2. l'intensificazione delle attività di comunicazione e informazione, 3. la creazione e gestione di una banca dati informatica;

considerato che, per tale finalità, le predette Commissione e Consigliera di parità, quali organismi promotori del progetto, hanno richiesto alla Regione di impegnare la somma di euro 31.000,00 prelevata dai pertinenti capitoli dedicati alla attività degli Istituti stessi;

vista la determinazione dirigenziale n. 705 del 19.11.2014: "D.Lgs. 198/06 e L.R. 46/86. Affidamento del servizio di realizzazione "Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali 2". Indizione procedura negoziata. Determina a contrarre. Impegno di spesa di euro 31.000,00 (o.f.c.).

Capitoli vari bilancio 2014”, che ha stabilito le modalità ed i termini di acquisizione del servizio sopra descritto;

vista la determinazione dirigenziale n. 687 del 28/08/2015: “D.Lgs 163/2006 e s.m. e.i. Approvazione del progetto di servizio relativo alla realizzazione del progetto: “Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali 2”, promosso dalla Commissione regionale pari opportunità e dalla Consigliera di parità del Piemonte, di cui alla DD n. 705 del 19/11/2014”;

vista la determinazione dirigenziale n. 127 del 01/03/2016: “DD 687 del 28/08/2015. capitolato speciale d’appalto del progetto: “Più donne nei consigli di amministrazione e nelle posizioni apicali”. Art. 3, secondo paragrafo. Costituzione della commissione di valutazione delle offerte”;

preso atto del verbale della seduta di valutazione dalla predetta commissione, effettuata il giorno 15 marzo 2016, dal quale emerge la dichiarazione di non ammissibilità dei concorrenti per le seguenti motivazioni:

- i documenti inviati per via telematica, tramite MePa, da uno dei due concorrenti, sono risultati privi della firma del dichiarante;
- la busta per mezzo della quale è stata presentata l’offerta tecnica e la relativa lettera d’accompagnamento dall’altro concorrente, è risultata timbrata e firmata in più punti dal mittente e, pertanto, non è risultata “anonima”, come richiesto;

considerato il permanere per l’interesse alla realizzazione del progetto di cui al presente atto;

ritenuto pertanto di indire, con il presente provvedimento, una nuova procedura negoziata alle stesse condizioni, modalità e termini stabiliti dalla sopra citata determinazione dirigenziale n. 705 del 19.11.2014;

precisato che le clausole negoziali essenziali per la fornitura del servizio di realizzazione del progetto sopra descritto sono quelle specificate nel progetto di servizio ricompreso nell’allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

dato atto che al progetto di cui alla presente determinazione sono stati assegnati il Codice Identificativo della Gara (CIG): Z741919CD3 e il Codice Unico di Progetto (CUP): J69D14001750002;

rilevato che nell’esecuzione dell’appalto in oggetto, in conformità a quanto previsto dall’art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., non è necessario redigere il “DUVRI” e pertanto non sussistono costi per la sicurezza;

dato atto che il codice univoco ufficio IPA della Direzione Regionale Coesione Sociale a cui indirizzare le fatture elettroniche, come previsto dall’art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, è S04VFA;

precisato che la presente determinazione non prevede movimenti contabili;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE REGIONALE

visto il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la L. R. 23/08 e s.m.i. “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

visto il D.P.R. 207/10 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;

vista la L.r. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la D.G.R. 1 – 1518 del 4.06.2015 “Approvazione Piano della prevenzione della corruzione contenente il Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”;

vista la D.G.R. 1 – 717 del 13.7.2015 “Approvazione Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta Regionale della Regione Piemonte”;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 2 - 7080 del 10.02.2014 ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 35 - 225 del 4.08.2014 e D.G.R. n. 18 - 173 del 28.07.2014

determina

di indire una procedura negoziata per l'affidamento del servizio necessario per la realizzazione del progetto denominato: “Più donne per i consigli di amministrazione e nelle posizioni apicali 2” secondo le condizioni, le modalità ed i termini stabiliti dalla determinazione dirigenziale n. 705 del 19.11.2014.

Di individuare quali clausole negoziali essenziali per la fornitura del servizio di realizzazione del progetto: “Più donne per i consigli di amministrazione e nelle posizioni apicali 2”, quelle specificate nel progetto di servizio ricompreso nell'allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante, che contestualmente si approva.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, co. 1, lett. b del D. Lgs. 33/2013 nella sezione amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Piemonte.

IL DIRETTORE REGIONALE
(*Dr. Gianfranco Bordone*)

La Dirigente responsabile
(*Dr.ssa Antonella Caprioglio*)

Allegato

ALLEGATO
alla determinazione dirigenziale
n. _____ del _____

PROGETTO DI SERVIZIO

ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. n. 207/2010

per l'affidamento del servizio relativo alla realizzazione del progetto “Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali 2”, promosso dalla Consigliera regionale di Parità del Piemonte e dalla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna del Piemonte.

a) Relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio.

Il D.Lgs 198/06 norma la figura istituzionale della Consigliera di Parità; in particolare, l'art. 15 ne definisce compiti e funzioni, l'art. 16 comma 2 prevede la predisposizione di un Convezione quadro tra Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità, e la Conferenza Unificata, allo scopo di definire le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Ufficio delle Consigliere, nonché gli indirizzi generali per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 15.

La Convenzione quadro sopra richiamata all'art. 1 stabilisce che *gli obiettivi e le attività da svolgere vengono individuate dalla Consigliera in carica* e che il suo Ufficio debba essere funzionalmente autonomo.

L'art. 5 della L.R. 46/86 e s.m.i. “Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna” (di seguito denominata CRPO) stabilisce che *“La Commissione esercita le sue funzioni con piena autonomia; può avere rapporti esterni e assumere iniziative di partecipazione, informazione e consultazione”*.

L'art. 43 del D.Lgs 198/06 prevede che azioni positive “possono essere promosse dalle consigliere e dai consiglieri di parità [...], dai centri per le parità e le pari opportunità a livello nazionale, locale, e aziendale, comunque denominati”.

La Consigliera di Parità e la CRPO, avvalendosi della propria autonomia decisionale, hanno aderito ad un'iniziativa che coinvolge partners qualificati, quali la Città di Torino, Federmanager Torino – Gruppo Minerva, AIDDA – Associazione Imprenditoriale Donne Dirigenti d'Azienda, SOROPTIMIST International d'Italia Club di Cuneo, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino, A.P.E.F. – Associazione per Educatori e Formatori, la Cooperativa Sociale senza fini di lucro Orfeo, l'Università di Torino, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino; la suddetta iniziativa si è sostanziata in un'azione positiva congiunta finalizzata alla realizzazione di un progetto, a titolo “Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali” avente l'obiettivo di favorire la piena partecipazione delle donne nei luoghi decisionali delle Società destinatarie della L. 120/2011 (c.d. Golfo/Mosca).

A seguito dell'attuazione del predetto progetto “Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali” si è ritenuto opportuno un proseguimento dell'azione positiva sopra descritta attraverso un nuovo progetto “Più donne per i CDA e nei posti apicali 2”, al fine di rendere più efficaci le misure già adottate nonché elaborare nuove strategie di intervento.

Con D.D. n. 705 del 19/11/2014 il Direttore regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, considerato che con nota congiunta ns. prot. n. 45572/DB1512 del 13.11.2014 la Consigliera di Parità regionale e la CRPO hanno chiesto di avviare le procedure tecnico-amministrative necessarie per la realizzazione del progetto “Più donne per i CDA e nelle posizioni

apicali 2” , individuando tra le azioni prioritarie il proseguimento nell’attività di formazione e l’intensificazione della comunicazione e dell’informazione, ha stabilito di procedere con gli atti necessari per l’affidamento del servizio relativo alla realizzazione del Progetto “Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali 2”, tramite il Mercato Elettronico della pubblica amministrazione di Consip S.p.A. (Me.Pa) o, qualora il servizio non sia ivi presente, all’acquisizione dello stesso con le ordinarie procedure per le acquisizioni in economia ai sensi dell’art. 125 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori. Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero e non deve essere redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

c) Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b)

La spesa per l’acquisizione del servizio sono stati quantificati dalla CRPO e dalla Consigliera di parità regionale, organismi promotori del progetto, in euro 31.000,00 (o.f.c.).

Non sono presenti oneri per l’attuazione dei piani di sicurezza; il costo del personale rappresenta costo dell’opera di ingegno.

d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio

Per l’acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono pari a € 31.000,00 IVA compresa.

e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

CAPITOLATO

Capitolato speciale d’appalto per l’affidamento del servizio relativo alla realizzazione del progetto “Più donne per i C.d.A. e nelle posizioni apicali 2”.

CIG Z741919CD3 - CUP J69D14001750002

Art. 1

DEFINIZIONI

”**aggiudicatario o affidatario o appaltatore**”: il soggetto cui sarà affidata l’esecuzione del servizio in esito della presente procedura;

”**codice degli appalti**”: il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

”**regolamento di esecuzione**”: il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

”**capitolato**”: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

”**committente**”: la Regione Piemonte;

“**contratto**”: il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

“**offerente o concorrente o proponente**”: il prestatore di servizio che partecipa alla presente procedura;

“**servizio**”: realizzazione del progetto “Più donne per i C.d.A. e nelle posizioni apicali 2” promosso dalla Commissione Regionale per le Pari Opportunità Uomo-Donna del Piemonte e dalla Consigliera di Parità del Piemonte, nell'ambito delle finalità della L. 120/2011 (c.d. Golfo/Mosca);

“**CRPO**”: la Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra uomo e donna prevista dallo Statuto della Regione Piemonte;

“**MePA**”: il sistema digitale denominato Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

“**RDO**”: la modalità definita Richiesta Di Offerta tramite MePA.

Art. 2

OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Con la presente procedura la Regione Piemonte intende acquisire un servizio comprendente attività connesse alla realizzazione del progetto “Più donne per i C.d.A. e nelle posizioni apicali 2” promosso dalla Commissione Regionale per le Pari Opportunità Uomo-Donna del Piemonte e dalla Consigliera di Parità del Piemonte, nell'ambito delle finalità della L. 120/2011 (c.d. Golfo/Mosca), di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro n. 705 del 19 novembre 2014.

Art. 3

NATURA DELL’AFFIDAMENTO

L'appalto è effettuato a norma del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”. Il servizio sarà aggiudicato con la procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125, comma 11, del D.Lgs. sopracitato utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del medesimo decreto.

Le offerte saranno esaminate da apposita commissione che le valuterà e attribuirà loro un punteggio secondo gli elementi di valutazione indicati nel presente capitolato. Il concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio sarà affidatario provvisorio del servizio.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata al positivo riscontro dei requisiti dichiarati durante il procedimento di selezione.

Art. 4

SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Il progetto “Più donne per i C.d.A. e nelle posizioni apicali 2”, di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro n. 705 del 19 novembre 2014, è finalizzato a favorire l'accesso delle donne nei Consigli di Amministrazione delle Società individuate dalla L. 120/11, la cosiddetta Golfo-Mosca.

Nel contesto di tale Progetto si richiede la realizzazione di un servizio che deve prevedere lo svolgimento delle seguenti attività:

- la creazione di un software idoneo a gestire una “banca dati” delle informazioni relative ai bandi di accesso alle cariche vacanti presso le società quotate in mercati regolati, partecipate e controllate dalla pubblica amministrazione presenti sul territorio piemontese in fase di rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo ed altresì l'elenco, corredato dei relativi curricula professionali, delle donne interessate ad offrirne la relativa candidatura;

- la realizzazione di un ciclo di approfondimenti partendo dai temi trattati nel primo ciclo formativo finalizzati al rinforzo delle competenze delle donne partecipanti, all'analisi delle criticità nei profili professionali e alla valorizzazione degli aspetti positivi delle proprie esperienze lavorative idonee ad assolvere ruoli apicali presso le società pubbliche;
- la realizzazione di campagne informative e di comunicazione finalizzate alla sensibilizzazione sulle finalità del progetto "Più donne per i C.d.A. e nelle posizioni apicali 2" promosso dalla Commissione Regionale per le Pari Opportunità Uomo-Donna del Piemonte e dalla Consigliera di Parità del Piemonte, nell'ambito delle finalità della L. 120/2011 (c.d. Golfo/Mosca).

Nel prezzo proposto dalla società aggiudicataria verranno, pertanto, compresi forfettariamente i seguenti servizi:

- analisi e studio di fattibilità di un programma applicativo informatico adatto a gestire i flussi informativi provenienti dalle società quotate in mercati regolati, partecipate e controllate della pubblica amministrazione presenti sul territorio piemontese in fase di rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo in relazione all'elenco, corredato dei relativi curricula professionali, delle donne interessate ad offrirne la relativa candidatura;
- messa a punto del programma applicativo quale banca-dati;
- gestione e implementazione della banca-dati stessa;
- predisposizione di rapporti sistematici ed occasionali relativi all'aggiornamento della banca-dati stessa;
- analisi e studio di fattibilità di attività formative corsali e seminariali;
- analisi e studio di campagne di comunicazione finalizzate alla divulgazione del progetto.

Art. 5 BENEFICIARI

Le società quotate in mercati regolati, partecipate e controllate della pubblica amministrazione presenti sul territorio piemontese in fase di rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo.

Le donne i cui profili professionali e la propria esperienza lavorativa le rendono idonee a candidarsi all'assolvimento di ruoli apicali presso le società pubbliche.

Art. 6 OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto promosso dalla Commissione Regionale per le Pari Opportunità Uomo-Donna del Piemonte e dalla Consigliera di Parità del Piemonte è finalizzato a favorire la piena partecipazione delle donne nei luoghi decisionali delle Società destinatarie della L. 120/2011 (c.d. Golfo/Mosca).

Art. 7 IMPORTO

I costi per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto sono stati quantificati dalla CRPO e dalla Consigliera di parità regionale, organismi promotori del progetto, in euro 31.000,00 (o.f.c.) a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2014.

Su tale base deve essere indicata la percentuale di ribasso e il relativo prezzo finale proposto.

Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso non presenti.

L'importo per la contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è pari a zero.

Art. 8

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il servizio oggetto del presente capitolato dovrà essere realizzato entro il 30 novembre 2016.

Art. 9

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

I soggetti proponenti non devono versare nelle cause di esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e devono dimostrare, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica attraverso:

- fatturato globale complessivo oppure, ove non presente, valore economico corrispondente, conseguito negli ultimi tre esercizi (2012-2013-2014) di importo pari o superiore all'appalto in oggetto;
- realizzazione di almeno un servizio inerente le tematiche di pari opportunità e parità di genere;
- realizzazione di servizi integrati al fine di poter assicurare l'esecuzione delle attività richieste nell'art. 4 del presente capitolato

Art. 10

GRUPPO DI LAVORO

L'aggiudicatario del servizio dovrà mettere a disposizione, per l'espletamento delle attività assegnate, un/una operatore/operatrice che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo delle attività per tutta la durata del servizio e che sia in possesso di comprovata esperienza nelle tematiche relative alle pari opportunità e parità di genere.

Il soggetto affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.

Il soggetto affidatario assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto della presente procedura.

Art. 11

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta tecnica dovrà pervenire in busta anonima, indirizzata a "Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale", Via Magenta n. 12 – 10128 TORINO con la dicitura "OFFERTA TECNICA PROGETTO "PIU DONNE PER I CDA E NELLE POSIZIONI APICALI 2"; la proposta non dovrà in alcun modo essere riconducibile al soggetto proponente a garanzia dell'imparzialità della valutazione; nella stessa busta contenente l'offerta tecnica dovrà essere inserita una seconda busta contenente la lettera di accompagnamento all'offerta con l'indicazione dei riferimenti del mittente.

Il recapito del plico si intende ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.
Non fa fede la data del timbro postale.

L'offerta economica e la documentazione amministrativa dovranno essere presentate tramite la procedura MePA o, nel caso di ordinaria procedura per gli affidamenti in economia, come indicato nella lettera di invito.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato entro dieci giorni naturali dalla data di ricevimento della richiesta di offerta tramite MePA.

L'offerta presentata è valida per almeno 180 giorni naturali a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

Art. 12
CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; gli elementi di valutazione ed i relativi parametri con cui selezionare le offerte sono i seguenti:

CRITERI	SUB-CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA MAX 70 punti		
QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO	Coerenza con gli obiettivi ed i contenuti richiesti	15
	Contenuti della progettazione: - realizzazione data-base in riferimento al monitoraggio e raccolta dati 20 - ciclo formativo con relativi approfondimenti 10 - informazione/comunicazione ai beneficiari del progetto 20	50
	Pertinenza e adeguatezza degli <u>eventuali servizi/attività/elementi innovativi</u> rispetto a quanto richiesto dal capitolato e loro valore aggiunto rispetto al servizio previsto.	5
	TOTALE CRITERIO 1	70
OFFERTA ECONOMICA MAX 30 punti		
PREZZO	Prezzo offerto per l'erogazione del servizio;	30
	TOTALE CRITERIO 2	30
TOTALE		100

La commissione di gara procederà alla verifica dei requisiti di ammissione dei soggetti proponenti nonché all'apertura delle buste relative all'offerta tecnica al fine di prendere atto del contenuto delle medesime.

Procederà quindi alla valutazione delle offerte tecniche, assegnando i punteggi sulla base dei criteri e dei sub-criteri sopra riportati.

Il punteggio massimo complessivo attribuibile alle singole offerte è pari a 100; all'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 70 punti.

Conclusa la valutazione delle offerte tecniche la commissione procederà all'apertura delle offerte economiche e assegnerà il relativo punteggio (massimo di 30 punti su 100).

L'attribuzione dei punteggi a ciascun criterio e sub-criterio dell'offerta tecnica avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento dell'offerta tecnica. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile. Il coefficiente è pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta. La somma dei prodotti dei singoli coefficienti assegnati con il punteggio massimo corrispondente, determina il punteggio totale attribuito all'offerta tecnica.

Conclusa la valutazione delle offerte tecniche la commissione procederà all'apertura delle buste contenenti i riferimenti del soggetto proponente, successivamente procederà all'apertura delle offerte economiche e assegnerà il relativo punteggio (massimo di 30 punti su 100) sulla base della seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica considerata} = \frac{\text{Offerta min}}{\text{Offerta x}} \times 30$$

dove:

Offerta min = offerta economica più bassa tra quelle presentate

Offerta x = offerta economica del concorrente considerato

Verrà pertanto redatta la graduatoria con la conseguente aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta, che diventerà definitiva solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Nel caso in cui l'affidatario non si presenti per la stipula del contratto o in cui venga accertata la falsità delle dichiarazioni prestate, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente affidatario della gara, mentre la Regione Piemonte sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

Art. 13

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Il soggetto risultato migliore offerente si impegna a sottoscrivere con la Regione Piemonte il contratto per la realizzazione del servizio oggetto della procedura.

L'affidatario dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula del contratto entro il termine indicato dal competente servizio.

Nel caso in cui l'affidatario rinunci al progetto, la Regione Piemonte provvederà ad affidare il servizio oggetto dell'appalto al miglior offerente che segue in graduatoria, in base all'ordine del punteggio assegnato alle offerte prodotte.

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nell'attività ed assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal proprio personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione sia di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'Appaltatore si impegna a mantenere indenne la committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

Art. 14
STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata, come stabilito dall'art. 11 comma 13 del D. Lgs. 163/06, a mezzo di apposita lettera, come da art. 334 comma 2 del D.P.R. 207/2010.

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a) la lettera di invito (o RDO nel caso di procedura sul MePA);
- b) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- c) la documentazione presentata dal soggetto aggiudicatario.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Art. 15
CESSIONE E SUBAPPALTO

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non potrà essere ceduto a pena di nullità, fatti salvi i casi previsti dalla legge.

L'intenzione ad affidare in subappalto parte delle attività previste dovrà essere indicata in sede di partecipazione alla presente procedura.

Il subappalto è ammesso nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. La Regione Piemonte non provvederà a corrispondere direttamente agli eventuali subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni eseguite.

Art. 16
MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto nel modo seguente:

- 10% del valore del contratto a fronte della presentazione del Piano di lavoro del servizio contenente una pianificazione dettagliata delle attività per l'intera durata prevista, con presentazione di regolare fattura
- n. 2 rate posticipate trimestrali pari al 60% del valore del contratto, sulla base di stati di avanzamento (S.A.L.), a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione delle attività svolte;
- il saldo pari al 30% dell'importo contrattuale, al termine di tutte le attività previste a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione finale.

A decorrere dal 31.03.2015, come disposto dall'art. 25 Decreto Legge 66 del 24.04.2014 convertito con modificazioni dalla L. 23.06.2014 n. 89, le Pubbliche Amministrazioni *“non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea nè possono procedere al alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica”*

Le fatture relative all'incarico oggetto del presente capitolato, di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro n. 705 del 19 novembre 2014, dovranno essere inviate al seguente codice univoco ufficio IPA S04VFA.

Ciascuna fattura, unitamente alla documentazione prevista, dovrà essere sottoposta al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione del contratto; previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Regione Piemonte, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i., provvederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 17.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

Art. 17

OBLIGHI DI TRACCIABILITA' EX LEGGE 136/2010

L'Appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'Appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

L'appaltatore deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

Art. 18

DOCUMENTAZIONE

All'offerta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- All. A – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- All. B – Modulo di accettazione del Patto d'integrità degli Appalti Pubblici regionali;
- All. C – Modulo di richiesta informazioni per fornitori di servizi;
- All. D – Dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di conflitti d'interesse.

NB) Le dichiarazioni sostitutive, redatte ai sensi del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Nel caso di procedura attraverso il MePA, la documentazione sarà allegata all'offerta economica; in caso di ordinaria procedura per gli affidamenti in economia si procederà come indicato nella relativa lettera di invito.

Art. 19
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

In attuazione dell'art. 1, co. 17, della L. 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione, è allegata alla Richiesta di offerta, il "Patto d'integrità degli Appalti Pubblici regionali", il cui mancato rispetto darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto, nel caso di affidamento del servizio.

Art. 20
PROPRIETA' DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti realizzati durante l'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato saranno di proprietà esclusiva della Regione Piemonte.

Il soggetto aggiudicatario non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione della Regione Piemonte.

Art. 21
RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente procedura, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

Art. 22
CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La Regione Piemonte si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti, l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. La Regione Piemonte farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla Regione Piemonte. Su richiesta della Regione Piemonte, l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Art. 23

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C. , i seguenti casi:

apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;

messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;

gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;

interruzione non motivata del servizio;

qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;

divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;

inosservanza del divieto di cessione del contratto;

inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Piemonte, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determina di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'Appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

E' facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'Appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge.

In tal caso l'Appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 24

PENALI

La Regione Piemonte, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Azioni sanzionabili sono:

inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Regione Piemonte;

inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;

inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;

inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la Regione Piemonte, a mezzo di lettera raccomandata A/R, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di

quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra € 250,00 e il 5% dell'importo complessivo di aggiudicazione, rapportato alla gravità dell'inadempienza e all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Responsabile del procedimento.

Art. 25 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto è il dr. Gianfranco BORDONE, Direttore Regionale Coesione Sociale della Regione Piemonte, Via Magenta n. 12 - 10128 Torino.

ART. 26 DOMICILIO LEGALE

L'affidatario, ove non avente sede legale a Torino, elegge per gli effetti dell'appalto domicilio legale in Torino, Via Magenta, 12.

Art. 27 FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

ALLEGATI

- Patto d'integrità degli Appalti Pubblici regionali

- Fac simili moduli per dichiarazioni:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e accettazione del Patto d'integrità degli Appalti Pubblici regionali
2. dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di conflitti d'interesse
3. richiesta informazioni per fornitori di servizi

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE

Regione Piemonte

Referente amministrativo: Daniela PERINI – Funzionario in Staff presso la Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte – tel. 011/432.4047 daniela.perini@regione.piemonte.it

Istruttore dei provvedimenti: Giuseppe Fogliati – Funzionario presso la Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte – tel. 011/432.4883 giuseppe.fogliati@regione.piemonte.it

Referenti per il Progetto:

Antonella CAPRIOGLIO – Dirigente del Settore “Politiche per le Famiglie, Giovani e Migranti, Pari Opportunità e Diritti” – tel. 011/432.4886 antonella.caprioglio@regione.piemonte.it

Giuseppe FOGLIATI – Funzionario del Settore “Politiche per le Famiglie, Giovani e Migranti, Pari Opportunità e Diritti” – tel. 011/432.4883 giuseppe.fogliati@regione.piemonte.it